Associazione Italiana
Internal Auditors

Risposta alla procedura di consultazione della Banca d'Italia "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari"

Via San Clemente, 1
20122 Milano
Tel.: 02 36581500
Fax: 02 86995492
info@aiiaweb.it
www.aiiaweb.it

gennaio 2014

Associazione Italiana
Internal Auditors

Premessa

L'Associazione Italiana Internal Auditors (di seguito AIIA), riconosciuta come sezione italiana dell'Institute of Internal Auditors - leader mondiale per gli standard, la certificazione, la ricerca e la formazione per la professione di Internal Auditor - si pone, sin dalla sua costituzione, come riferimento in Italia per le tematiche di Corporate Governance e Controllo. L'AIIA guarda al controllo interno come strumento dell'azione manageriale per il governo dell'operatività aziendale e sostiene che un buon governo dell'impresa permette anche di raggiungere un giusto equilibrio tra gli obiettivi economici aziendali e individuali. In particolare, l'AIIA promuove varie iniziative che mirano essenzialmente a soddisfare tre finalità:

i) coprire l'insieme dei bisogni espressi dai servizi di Internal Auditing delle aziende sul piano della preparazione tecnico - professionale dei loro componenti;

ii) favorire un proficuo scambio di opinioni sugli argomenti di maggiore interesse professionale;

iii) favorire l'aggiornamento professionale degli Internal Auditor in relazione alla crescente evoluzione dei singoli settori aziendali.

Attualmente l'AIIA conta oltre 2.500 soci appartenenti ad oltre 900 aziende. Il settore Finanziario - con una quota del 23% degli iscritti appartenenti a ca. 215 aziende - risulta tra i settori maggiormente rappresentati.

La presente risposta è stata elaborata dal Comitato Finanziario dell'AIIA, con particolare riferimento agli impatti del Documento in Consultazione sulle funzioni aziendali di controllo, tra le quali si annovera l'Internal Audit.

Si ringrazia sin d'ora la Banca d'Italia per l'attenzione che vorrà riservare alla risposta di AIIA, che rimane a disposizione per qualsiasi approfondimento.

Via San Clemente, 1
20122 Milano
Tel.: 02 36581500
Fax: 02 86995492
info@aiiaweb.it
www.aiiaweb.it

Associazione Italiana
Internal Auditors

Commenti al Paragrafo 4 "Organi Aziendali e funzioni di controllo"

Nel premettere una generale ed ampia condivisione delle indicazioni espresse nel documento di consultazione, con particolare riferimento a quanto previsto al paragrafo 4.4 "*Compensi dei consiglieri non esecutivi, dei componenti dell'organo con funzioni di controllo e dei componenti delle funzioni aziendali di controllo*" si sottopongono all'attenzione di codesta Autorità le seguenti considerazioni:

- al fine di preservare l'opportuna attrattività delle funzioni aziendali di controllo e garantire la sottesa e necessaria equità di trattamento - a livello di pay mix complessivo (fisso + variabile) - del personale adibito ad incarichi di controllo, si ritiene che la previsione secondo la quale ***"…i compensi fissi devono essere di livello adeguato alle significative responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto…"*** debba considerarsi esteso a tutto il personale operante presso le funzioni aziendali di controllo per il quale si applica il limite del 25% sulla retribuzione variabile. Limitare infatti ai soli responsabili ed al personale di livello più elevato delle predette funzioni (la cui definizione non appare peraltro di chiara ed immediata percezione) l'applicazione di ***"compensi fissi di livello adeguato"*** ed al contempo prevedere che la componente variabile per tutto il personale delle funzioni di aziendali di controllo ***"…non può comunque superare il 25% della retribuzione totale individuale, come individuata ex-ante…"*** potrebbe risultare iniqua e penalizzante andando ad intervenire su due "popolazioni" di riferimento non omogenee.
  Quanto poi alla predetta soglia del 25% (di cui non sono noti i criteri che ne hanno prodotto la sua determinazione e limitazione a tale percentuale) si ravvisa l'esigenza di una sua auspicabile armonizzazione a livello europeo, al fine di evitare squilibri nei gruppi operanti su differenti aree geografiche;

- pare opportuno fornire indicazioni utili a meglio qualificare il principio di "**adeguatezza**" del compenso fisso; si ritiene infatti che, in mancanza di parametri comuni e condivisi, tale previsione possa incontrare criteri applicativi anche molto divergenti tra i diversi intermediari, con possibili effetti distorsivi sul mercato del lavoro di talune professionalità;

- al fine di favorire una complessiva omogeneità di comportamenti tra gli istituti bancari si ritiene auspicabile integrare la disciplina in ordine alla retribuzione degli addetti alle funzioni di controllo. Nello specifico si ritiene che la definizione della retribuzione fissa dovrebbe comunque ispirarsi ad un **criterio di proporzionalità** in funzione del ruolo e delle responsabilità assunte all'interno di ogni singola organizzazione e, inoltre, al fine di non incidere in via permanente sull'entità della parte fissa del costo del lavoro, tale parte di retribuzione potrebbe essere riconosciuta mediante una specifica e riassorbibile indennità di permanenza nel ruolo.

Via San Clemente, 1
20122 Milano
Tel.: 02 36581500
Fax: 02 86995492
info@aiiaweb.it
www.aiiaweb.it